

◆ Marce e presidi nel weekend

DOPO che giovedì pomeriggio, in un amen, polizia e carabinieri hanno “sbaraccato” dall’autoporto di Susa, ieri sera tra i No Tav circolava un nuovo allarme trivella per la notte appena trascorsa. Durante l’assemblea delle 18 al presidio internazionale di Susa, gli attivisti hanno deciso di suddividersi su tre fronti per monitorare la situazione: un gruppo nella zona di Susa, un altro a Venaus, un altro ancora nella sala consiliare di Bussoleno per partecipare alla prevista assemblea in vista del processo ai No Tav indagati, che si aprirà mercoledì 21 novembre. Dopo le proteste dei giorni scorsi, il movimento ha lanciato un fitto calendario di iniziative per tutto il week-end, ma è chiaro che il programma potrà essere modificato in base ai prossimi eventi: oggi alle 18, al presidio di Susa, è previsto un nuovo “appuntamento di lotta” che si protrarrà anche in serata; sabato alle 15 una possibile marcia No Tav con partenza sempre da San Giuliano; domenica alle 11 una passeggiata in Clarea organizzata dal gruppo “Donne No Tav”, con partenza dal nuovo presidio di Chiomonte.

M.G.